ANNO III - N. 140 UNA COPIA L. 10 PER TRIESTE L. 8
SPEDIZ. IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO I
Abbonamenti: Italia annuo L. 2500; sem. 1300; trim. 700 Estero: annuo L. 3.300, sem. 1750, trim. 950
PUBBLICITA': (per mm. d'alt. largh 1 col.) Commerciali L. 35, Comunicati, Finanz., Legali, ecc. L. 50; Necrologi L. 40. Comp. lutto L. 70; Spettacoli, Onorif. Matrimoni, Nascite, ecc. L. 50; Economici tariffe a parte. Tasse governative in più - Pagamenti anticipati UDINE S. P. I., via S. Francesco 11 - Tel. 10.61 TRIESTE U. P. I., via Silvio Pellico 4 Tel. 94.044

LIBERTA'

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI DEL MATTINO

DIREZIONE - REDAZIONE AMMINISTRAZIONE UDINE Via Carducci, 7, tel. 8.30 e 14.12
Redazioni di: TRIESTE: Via Imbriani, 4 telefono 26-186 ROMA: Sala Stampa S. Silvestro - Tel. 61.055.
C. C. Postale n. 9.16391, Venezia

Venerdì 13 GIUGNO 1947

LA LIRA E LE BUGIE

Nel momento in cui De Gasperi si accingeva a costituire il suo quarto ministero buttando a mare le sinistre, la stampa D. C. pubblicava questa definizione: si costituisce il Ministero della lira. Lo stesso concetto è ora ripreso dall'on. Corbino in uno scritto molto vivace pubblicato da vari giornali, sotto il suggestivo titolo: «E ora che accadrà?».

Passando per la prima volta dall'opposizione ad un atteggiamento di netto appoggio al Governo, l'ex ministro liberale scrive che «compito preciso, se non esclusivo del nuovo Gabinetto è quello di salvare la lira».

Nel discorso di [illegible] alla Costituente anche l'[illegible]stro democristiano del [illegible] Bertone è venuto di [illegible] sul problema; e, più esplicito dell'altro, ha messo il dito su un punto dolente della situazione, parlando senza sottintesi del cambio della moneta.

Di fronte a così frequenti autorevoli e favorevoli interventi, tutti rivolti ad auspicare l'urgente salvataggio della lira, noi riteniamo che sia lecito ad ogni italiano formulare questo preciso e grave interrogativo: «E' stato fatto veramente tutto il possibile, fino ad oggi, per porre un consistente argine alla inflazione ed avviare la lira verso il porto del suo salvataggio?». Per conto nostro a tale interrogativo non esitiamo a rispondere: No. E, per motivare la nostra risposta negativa, non abbiamo che da ricordare due ordini di circostanze: primo il mancato censimento e cambio della moneta; secondo, le varie bugie che sono state dette per giustificare la mancata operazione.

Il cambio della moneta è stato ritenuto necessario anche in Italia — come è avvenuto in altri Paesi d'Europa per risanare le nostre finanze e per costringere gli speculatori di tutte le risme a cacciar fuori le loro ricchezze mobili, per obbligare tutti coloro che hanno nascosto chilogrammi di biglietti da mille nelle damigiane o nelle cassette di ferro sotterrate, a rimettere in circolazione le ingenti quantità di denaro. Insomma, per avere la possibilità di veder chiaro, dopo che tre zecche diverse hanno stampato biglietti, nella situazione generale e unificata della valuta italiana.

Le necessità dell'operazione era stata riconosciuta a tal punto che, come è noto, si sono stampati e mandati nelle provincie i nuovi biglietti, affrontando una spesa, che, a quanto si dice, avrebbe superato i dodici miliardi. Ad un certo momento però, tutte le macchine che erano state messe in moto per il cambio si fermarono e sul colpo d'arresto cominciarono a circolare le voci più disparate. Si parò della stagione avversa, della opportunità di non distogliere i contadini dalle loro opere, dell'impossibilità tecniche per insufficienza di attrezzatura. Infine sopravvenne il romanzo giallo del furto dei clichés usati per la stampa dei nuovi biglietti, i quali clichés essendo trasportati oltre frontiera (si diceva nei Balcani) avrebbero permesso ai ladri ed agli stranieri di gettare sul nuovo mercato una quantità illimitata di valuta italiana, criminosamente fabbricata ma perfettamente identica a quella buona. Non tocca a noi discriminare quanto di vero o di fantasioso ci possa essere in codeste voci, delle quali lo stesso sottosegretario al Tesoro on. Pella si fece interprete e avallo nel suo giro di fine inverno attraverso le città industriali del nord: certo è che il mancato cambio della moneta è tornato utile, e possiamo dire che ha sfacciatamente giovato, a tutti coloro che tennero i biglietti da mille a chilogrammi nelle damigiane e nelle cassette di ferro, e ognuno sa che è riuscito graditissimo alla gente di campagna. Anzi, la sospensione del cambio è andata perfettamente incontro al desiderata che, a nome delle genti di campagna, i sacerdoti ed altri interpreti avevano riservatamente espresso ai dirigenti della Democrazia Cristiana.

Il punto della questione è tutto qui. Il resto è contorno. E se anche c'è stato il furto dei clichés, i precedenti governi De Gasperi, oltre ad assumere la responsabilità per la fattiva guardia fatta a strumenti più che preziosi, avevano il semplice ed elementare dovere di ricominciare da capo con un'altra stampa di biglietti. Questo invece non si è fatto, e si è continuato ad andare avanti raccontando e rinnovando le bugie sulle impossibilità tecniche.

Oggi, però, siamo di fronte a due voci autorevoli, destinate entrambe ad avere una vasta eco nel Paese. L'ex ministro democristiano on. Bertone, dice: «Il cambio della moneta era tecnicamente possibile, era utile ed è stato quindi un errore non farlo» e con schietta parola egli — non sappiamo se di proposito o involontariamente — condanna severamente la condotta finanziaria dei precedenti governi. L'on. Corbino, invece, dal canto suo, non si pronuncia per il cambio della moneta, ma esprime la fiducia che la lira si salverà, purchè la massa del popolo non compri e non consumi più del necessario. Ma risparmi e metta il frutto del suo risparmio a disposizione dello Stato.

Sano concetto indubbiamente. Ma prima che esso possa essere attuato è necessario che sia chiarita e risanata, senza ulteriori bugie e reticenze, tutta la situazione finanziaria italiana: e gli speculatori e gli imboscatori di moneta siano chiamati a confessarsi e a pagare, così come la massa del popolo che lavora e che tira la cinghia sia invitata a fare ulteriori sacrifici ed a risparmiare nell'interesse dello Stato. Tenendo presente questa situazione, si comprende forse meglio perchè i partiti di sinistra abbiano chiesto, per la partecipazione al governo, il controllo e la direzione dei ministeri economici e finanziari.

Ettore Soave

A MONTECITORIO SEDUTA TUMULTUOSA

CERRETI ACCUSA SCELBA

Il ministro democristiano avrebbe interrotto un'inchiesta per malversazioni - Alla Presidenza dell'Assemblea l'esame e le decisioni del caso - Serrata critica al Governo dei tecnici socialisti Morandi e Tremelloni - L'on. Pieri commemora Carlo Forlanini

ROMA, 12 giugno.

Nella seduta mattutina tenutasi sotto la presidenza dell'on. Terracini si riprende la discussione sulle autonomie regionali e, non essendo stato possibile giungere al raggruppamento dei vari ordini del giorno si decide di mettere in votazione per primo, come il più radicale, l'o. d. g. Abozzi (u. q.) che dopo un intervento del relatore Ruini, messo ai voti, è respinto con 324 no contro 147 sì.

Aperta la seduta alle ore 16 l'on. PIERI (p. s. i.) chiede la parola per commemorare Carlo Forlanini inventore del pneumotorace artificiale, nel centenario della sua nascita.

Si riprende poi la discussione sulle comunicazioni del Governo.

L'on. MORANDI (p. s. i.) afferma che le dichiarazioni del Presidente del Consiglio non costituiscono una base per poter giudicare le intenzioni del nuovo Governo.

Dopo aver detto che il cambio della moneta fu reso inattuabile dall'on. Einaudi e dopo aver manifestato preoccupazioni per la influenza che potrà esercitarsi sul nuovo Governo da parte della alta finanza e della grande industria, attraverso anche la persona del ministro del Commercio Estero, l'ex ministro della Industria asserisce che con la azione personale da lui svolta per aprire e risolvere la crisi, l'on. De Gasperi ha voluto sottrarsi ad una politica popolare coerente ed eludere gli angosciosi problemi che travagliano il popolo italiano.

«Voi — egli dice — rivolto all'on. De Gasperi — vi avviate al disastro proponendovi di difendere la lira con mezzi puramente finanziari».

Ha quindi la parola l'on. TREMELLONI (p.s.i.) che afferma che il Paese ha sopratutto bisogno di ottenere la libertà dal dubbio e dalla paura.

Il suo partito ha criticato il tripartito perchè aveva due politiche: chiede ora quale delle due politiche vorrà attuare l'on. De Gasperi.

Ricorda poi i punti sostanziali del programma economico del P. S. L. I. insistendo sulla necessità di mobilitare tutte le risorse valutarie esistenti.

Conclude affermando che il problema essenziale è di saper comprendere i limiti giusti entro i quali va condotta la politica economica poichè la democrazia stessa è tutto un problema di limiti.

Proseguendo nella sua critica contro il nuovo ministero l'on. CERRETI si sofferma sui coadiutori tecnici che lo compongono per affermare che questi o sono legati a gruppi finanziari e industriali o sono facile preda degli uomini politici.

L'on. Cerreti ricorda quindi che quando certa stampa faziosa lo attaccò ripetutamente, ritenendolo come una specie di dittatore che avesse imposto il censimento annonario mentre quel provvedimento era passato al vaglio e alla revisione di commissioni ministeriali e del Consiglio dei Ministri, egli chiese alla Presidenza del Consiglio telegraficamente una rettifica della falsa notizia che si andava pubblicando, ma il suo telegramma non ebbe alcuna risposta.

Tornando alle origini della crisi l'on. Cerreti afferma che essa poteva essere evitata. «Il fatto è, incalza l'on. Cerreti, che le forze della reazione, che i rottami del fascismo sono riusciti a prendere la mano all'on. De Gasperi e ad una parte della democrazia cristiana».

Egli nega quindi che l'attuale Governo sia per quanto riguarda la preparazione elettorale sia per altre questioni possa dare garanzie di obiettività: «esso comprende nel suo seno uomini come l'on. Grassi che — afferma l'oratore — politicamente rappresenta gli interessi degli agrari pugliesi, uomini come Scelba che ha un metodo settario di interpretare le leggi». A questo proposito l'on. Cerreti accusa l'on. Scelba di due azioni che egli definisce scorrette: 1) di avere contrariamente alle disposizioni impartite da lui, Cerreti, quale Alto Commissario all'Alimentazione, inviato a sua insaputa una circolare ai Prefetti perchè fosse impedito agli Enti Comunali di consumo di mettere in vendita generi razionati, l'on. Scelba interrompe: «Non è scorrettezza è la legge»).

2) di aver inviato ai Prefetti un fonogramma per impedire che si facessero o si mandassero innanzi denunce per reati annonari.

L'affermazione dell'oratore provoca una tempesta sui banchi del centro che a stento il Presidente riesce a sedare.

Concludendo l'on. Cerreti dice che questo Governo va rovesciato se si vuol liberare l'Italia da un incubo *(alte grida di protesta dai banchi della democrazia cristiana)* e va rovesciato, egli soggiunge, per queste precise ragioni: 1) non vogliamo che questo Governo serva di tramite alle forze della reazione monarchica e neofascista; 2) non riconosciamo nel metodo seguito dall'on. De Gasperi un metodo democratico; 3) vogliamo preservata l'unità delle forze democratiche mentre il Governo attuale è un fattore di divisione e di inquietudine».

L'on. Scelba chiede la parola per fatto personale.

Per quanto riguarda gli Enti Comunali di Consumo egli dichiara che i loro dirigenti vennero convocati dall'on. Cerreti, il quale dette ad essi l'autorizzazione di vendere generi razionati in attesa che il provvedimento legislativo fosse emanato. Con la sua circolare ai Prefetti il ministro degli Interni non fece che richiamarli al rispetto delle leggi avvertendoli che in materia annonaria nulla era stato fino allora innovato. Per tanto egli conclude «la scorrettezza non fu mia ma dell'on. Cerreti».

Replica l'on. Cerreti osservando che non c'è bisogno di una legge per sostenere una questione nell'interesse della collettività; d'altra parte una legge c'è: «Si tratta — egli dice — solo di interpretarla a favore del popolo e non a favore del profittatore». Constata poi che l'on. Scelba non ha nulla risposto all'altra accusa che gli ha mosso e chiede che venga nominata una commissione di inchiesta sui fatti da lui denunciati.

L'on. Scelba ribatte che quando l'on. Cerreti porterà in Assemblea il testo del fonogramma egli risponderà.

A questo punto si accende un vivace dibattito in cui si alternano fra continui rumori il presidente Conti e gli on. Scelba e Cerreti che insistentemente è invitato a precisare i termini delle sue accuse.

Infine l'on Cerreti dichiara di aver fatto procedere ad una rigorosa inchiesta in materia alimentare su fatti avvenuti a Padova e che hanno avuto diramazioni ad Arezzo, Savona, Val d'Aosta e anche a Roma. «Ho fatto arrestare anche un uomo assai vicino al mio partito perchè disonesto ma ho dovuto vincere la resistenza del vice presidente della Seprel di Padova che, pur essendo un ladro, ha osato querelare i suoi accusatori».

L'on. Cerreti continua dicendo che incaricò dell'inchiesta un capitano dei carabinieri il quale gli riferì che il ministro degli interni aveva inviato un fonogramma al Prefetto di Padova raccomandandogli di sospendere l'inchiesta in attesa di ulteriori disposizioni e dichiara di essere in possesso della copia del fonogramma. L'oratore aggiunge che il Prefetto rispose al ministro degli Interni che «ormai la denuncia era nelle mani dell'autorità giudiziaria».

L'on. Scelba dichiara che il fonogrammi nei termini indicati dall'on. Cerreti non esiste; chiede però che egli si faccia conoscere la data della copia in possesso dell'on. Cerreti per potersi documentare e rispondere domani.

Dopo tre ore e mezzo di vivacissime e talvolta tulmultuose discussioni, è stato approvato un ordine del giorno, proposto dall'on le Foschini, col quale si stabilisce che il documento sia presentato alla Presidenza della Costituente e perchè siano adottate le decisioni del caso.

L'incidente ha avuto una grandissima ripercussione in tutti gli ambienti politici.

Interrotte a Trieste le trattative italo-jugoslave

Profondo disaccordo sul programma comune da presentare al Governatore dello Stato Libero

TRIESTE, 12 giugno.

Le trattative tra i rappresentanti dei raggruppamenti politici italiani e quelli sloveni, interrotte in seguito all'acuirsi delle divergenze tra le due parti, si erano sin qui svolte allo scopo di concertare un comune programma minimo da presentarsi al governatore all'atto della costituzione del territorio libero di Trieste. Come base era stato presentato uno schema di accordo, con la premessa che il territorio libero di Trieste fosse il risultato di un compromesso internazionale, al quale la volontà delle popolazioni non era stata chiamata a partecipare, e perciò veniva subito nell'interesse della pace, senza alcuna rinuncia alle rispettive posizioni ideali e giuridiche.

Auspicava una soluzione che meglio rispondesse alla volontà delle popolazioni della Venezia Giulia, mediante accordi diretti tra l'Italia e la Jugoslavia. Veniva inoltre stabilito che qualsiasi provvedimento definitivo in materia istituzionale avrebbe dovuto essere prerogativa dell'Assemblea costituente e si ribadiva il principio che il consiglio provvisorio di governo nel costituire i necessari dicasteri avrebbe dovuto procedere là dove indispensabile alla riorganizzazione dell'apparato amministrativo secondo le esigenze della nuova situazione, si riconosceva inoltre la necessità di una sana politica sociale a favore delle classi lavoratrici.

Partendo da queste premesse, le due parti erano giunte ad accordarsi sui seguenti punti: 1.) Costituzione di una consulta provvisoria nella quale la popolazione sia rappresentata col medesimo criterio che verrà concordato nella ripartizione dei posti nel consiglio di governo; 2.) Riaffermazione del principio dell'autonomia dei comuni, nel quadro delle vigenti disposizioni legislative; 3.) Impegno di agire efficacemente per giungere alla distensione degli animi e alla pacificazione delle due nazionalità conviventi condannando ogni atto di violenza e di terrorismo. 4.) Riconoscimento della necessità di procedere in comune nello studio di un progetto per la legge e per il regolamento elettorale.

Non è stato invece possibile il raggiungimento di un compromesso circa la richiesta formulata dall'unione antifascista italo - slovena, tendente ad ottenere l'attuazione del bilinguismo in tutti i settori della vita del territorio libero. Profonde divergenze di vedute si sono riscontrate pure a proposito della clausola, contenuta nello schema di accordo, secondo cui all'atto della costituzione del territorio libero le condizioni giuridiche e amministrative esistenza nella zona A avrebbero dovuto essere estese anche a quella parte del territorio libero amministrato dalla Jugoslavia.

Nessun accordo ha potuto essere infine raggiunto circa la riorganizzazione dell'apparato amministrativo. Ciò ha portato ad un irrigidimento delle rispettive posizioni, acuito dal rifiuto presentato all'ultima riunione da parte dell'unione antifascista italo - slovena e del partito comunista giuliano di accettare la collaborazione del fronte dell'U.Q. che fa parte dell'unione nazionale della libertà. Di qui l'interruzione delle trattative, prima ancora che fossero iniziate le discussioni circa il numero dei rappresentanti che dovrà costituire il Consiglio provvisorio di governo e dei membri della consulta e le rispettive percentuali da assegnarsi a ciascun raggruppamento.

In vista di una prossima crisi

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 12 giugno.

Anche la giornata politica odierna è stata caratterizzata da una lunga serie di incontri e di colloqui, i quali hanno avuto per oggetto la delicata situazione politica del governo e la possibilità che De Gasperi si decida a rimpastare la compagine ministeriale, rafforzandola con uno spostamento del suo asse verso sinistra.

La posizione dei socialisti autonomisti di fronte al prossimo voto cui sarà chiamata la Costituente, e soprattutto in vista della situazione politica che si determinerà nei prossimi tempi, è nettamente definita oggi da una nota de «L'Umanità», che viene attribuita allo stesso leader del partito on. Saragat.

«Il problema del voto — scrive l'organo saragatiano — è per noi subordinato agli obiettivi che intendiamo raggiungere. Si tratta di obiettivi chiari, onesti, democratici e tali da rispondere effettivamente alle esigenze della difesa della lira e degli interessi delle classi lavoratrici. Tutto il resto è vuota polemica. Al di là di questo governo noi gettiamo già le basi di qualche cosa di molto più stabile e di molto più aderente agli interessi di un Paese abitato da lavoratori poveri, da gente privilegiata ed egoista e bisognoso di larghi aiuti dall'estero.

Solo un governo strenuamente deciso a difendere le autonomie nazionali — nell'acuirsi dei pericolosi antagonismi mondiali — e nello stesso tempo investito di una sufficiente autorità per poter sollecitare aiuti economici da chi è in grado di darceli, può oggi fare davvero gli interessi del Paese.

Noi onestamente non crediamo che il governo che ci sta di fronte sia quello che occorre all'Italia in un momento di così gravi prove per le classi lavoratrici e di così paurose incognite nel campo internazionale.

Occorre quindi non ipnotizzarsi sul problema del voto e rendersi conto che non si tratta tanto di rovesciare un governo, quanto di gettare le basi per crearne uno nuovo, veramente solido e costruttivo».

Immutata, e cioè nettamente ostile al governo, è la posizione dei socialisti nenniani e dei comunisti.

Qualche incertezza si rileva nell'atteggiamento dei repubblicani i quali tra le possibilità di un voto contrario e di un voto favorevole sarebbero orientati sin da questo momento piuttosto verso le sinistre.

Il giornale pomeridiano «La Repubblica», di tendenza filo-comunista raccoglie questa sera la voce che una possibile crisi potrebbe vedere una candidatura repubblicana, ma giova aggiungere che si tratta solo di una voce.

Nel quadro delle voci di Montecitorio giova pure raccogliere la informazione odierna secondo la quale De Gasperi, allo scopo di rafforzare la compagine del suo Gabinetto, non sarebbe alieno dal gettare a mare Einaudi e Merzagora alfine di chiamare a collaborare nei dicasteri economici elementi dei partiti di centro sinistra.

La posizione di questi partiti è stata ripresa in esame questa sera in una riunione iniziatasi verso le ore 22, con l'intervento dei rappresentanti della cosidetta «piccola intesa».

L. T.

In attesa di "spiegazioni,,

L'Inghilterra insiste sulla questione ungherese

LONDRA, 12 giugno.

Il ministro di stato McNeil ha dichiarato oggi alla Camera dei Comuni che la Gran Bretagna continuerà ad insistere, tanto presso il governo sovietico che presso quello magiaro, circa il proprio diritto di ottenere informazioni complete sugli avvenimenti ungheresi. Egli ha richiarato: «Nell'accordo di armistizio, il governo sovietico riconobbe il diritto del governo britannico di partecipare al controllo dell'Ungheria, durante il periodo armistiziale, nonchè di avere copia di tutte le comunicazioni, rapporti e documenti che possano interessare il governo britannico. Ciononostante — ha proseguito Mc Neil — non solo non siamo riusciti fino ad oggi ad ottenere una copia dei documenti richiesti, ma Molotov sostiene addirittura che la giusta pretesa della Gran Bretagna di essere informata della situazione costituisce «una interferenza negli affari interni ungheresi».

Il governo britannico deplora la reazione dei nostri alleati alle inchieste fatte perchè è stato proprio il desiderio del governo britannico di evitare ogni eventuale malinteso che lo ha indotto a chiedere informazioni. Noi non volevamo muovere nessuna accusa ai nostri alleati ma chiedevano informazioni su quanto stava accadendo in Ungheria soltanto al fine di avere una visione obbiettiva ed esatta della situazione.

«Bevin è quindi sorpreso e assai addolorato dal fatto che le nostre inchieste siano state accolte come un nuovo tentativo da parte nostra di interferire negli affari interni ungheresi». Essendo stato richiesto se la Gran Bretagna intenda sottoporre la intera questione all'ONU, particolarmente in vista delle controaccuse mosse dai sovietici McNeil ha poi esortato la camera a non insitere per decisioni immediate da parte del governo dato che finchè i fatti non saranno conosciuti tali decisioni non potranno essere prese.

Buonvino vince in America

NEW YORK, 12 giugno.

(Reuter) - In un incontro fissato in otto riprese disputatosi ieri sera a New York il massimo italiano Gino Buonvino ha messo fuori combattimento alla terza ripresa George Densik di Denver.

Reazioni a Sofia

Esclusi dal Parlamento

23 deputati del partito agrario

LONDRA, 12 giugno.

(Reuter) - Secondo quanto informa Radio Berna, il parlamento bulgaro, dopo un animato dibattito protrattosi sette ore, ha ieri sera deciso di privare dei loro seggi 23 deputati del partito agrario. Fra questi figurano tutti i leader del partito, il cui capo Petkov fu arrestato la settimana scorsa sotto la imputazione di volersi impadronire con la forza del potere.

INATTESO NELL'ESTREMO ORIENTE

I mongoli attaccano la Cina

Le forze d'invasione sarebbero già penetrate in profondità nel territorio della Repubblica - Incerta versione cinese degli avvenimenti

NANCHINO, 12 giugno.

Notizie non confermate riferiscono che il ministro cinese della difesa, generale Pai Chinghai, è stato ricevuto oggi dal generalissimo Chan Kai Scek, il quale si prepara a recarsi in volo nella provincia del Sinkiang per rendersi personalmente conto della situazione della provincia. L'agenzia ufficiosa cinese riferisce che forze della Mongolia esterna stanno avanzando verso Chitai, nel Sinkiang, dove pare siano stati scoperti dei giacimenti di oranio. Da fonte cinese si apprende inoltre che a Petashan, a 190 chilometri da Chitai, il grosso delle forze mongole sta attaccando le truppe del governo nazionale, con l'appoggio di apparecchi sovietici.

Da fonte attendibile cinese si apprende che una delle ragioni principali della incursione delle truppe della Mongolia esterna, nel distretto di Aschan. L'ufficiale comandante questi soldati presentò a Usman un ultimatum di 48 ore. Al che questi chiese telegraficamente istruzioni al governatore Chang Chin Cung e ricevette l'ordine di rilasciare i soldati, ma l'ordine non arrivò a tempo e per questo i mongoli iniziarono l'attacco.

Dalla stessa fonte si apprende che mentre la colonna di truppe della Mongolia esterna, che originariamente si trovava a Peitashan, si dirigeva verso nord altre truppe penetravano nella zona da oriente.

Un portavoce ufficiale del ministero della difesa nazionale ha smentito notizie precedenti da Nanchino, secondo cui Peitashan sarebbe caduta in mani mongole. Il portavoce ha detto che i mongoli erano penetrati in questa città il 6 giugno, ma che ne erano stati respinti il giorno successivo dalle forze del governo. Egli ha aggiunto che i combattimenti proseguono intorno alla città ma che per ora non si hanno altre notizie dal Sinkiang.

Oggi il ministro degli esteri Wang Khieh e il ministro della difesa generale Pai Ching Hai hanno riferito allo Yuan esecutivo sulla invasione mongola. Alla seduta del Yuan la stampa non è stata ammessa, ma un delegato che ha assistito alla seduta ha detto che Wang Chih Chich ha chiesto ai membri della Youan di mantenersi calmi e riservati ed ha assicurato loro che il governo stava facendo i passi necessari per sistemare la questione.

Sereno in Francia

Accolte le loro richieste i ferrovieri hanno ripreso il lavoro

PARIGI, 12 giugno.

Il primo ministro francese Paul Ramadier ha firmato l'accordo che pone fine allo sciopero ferroviario. Prima della firma, l'unione ferrovieri aveva dato ordine di riprendere il lavoro alle 10 di stamane. L'accordo è stato raggiunto dopo 13 ore di trattative, quando il governo ha dato il proprio consenso per un aumento generale dei salari agli addetti alle ferrovie, qualunque sia la categoria cui appartengono.

Gli aumenti salariali concessi ai ferrovieri comporteranno un maggior onere per lo Stato di 9 miliardi e 900 milioni nel secondo semestre di questo anno.

Nell'annunzio ufficiale della presidenza del Consiglio è detto: «L'appello alla saggezza è stato ascoltato. Il governo conta sui ferrovieri perchè raddoppino i loro sforzi, così da consentire la ripresa del servizio ferroviario nel minor tempo possibile».

A sua volta Ramadier ha dichiarato, a una conferenza stampa, che gli effetti dello sciopero si sentiranno ancora per almeno 2 settimane, ma che in tre o quattro giorni il traffico sarà tornato normale. Intanto da tutta la Francia giungono notizie sulla ripresa generale del lavoro dei ferrovieri.

In Palestina

Gli arabi boicotteranno la Commissione dell'O.N.U.

GERUSALEMME, 12 giugno

L'Alto Comitato arabo ha invitato tutti gli arabi palestinesi a boicottare la commissione speciale di inchiesta dell'ONU. Il Vice Presidente del Comitato stesso — Jamal Husseini — nell'annunziare un programma di sette punti contenente le norme per il boicottaggio che sarà politico e sociale, ha diffidato tutti gli arabi, compresi i giornalisti, dal deporre o dal comparire in qualsiasi seduta della suddetta commissione.

La diffida si riferisce anche alle testimonianze scritte. Nessun arabo — ha detto Husseini — dovrà partecipare ad alcuna cerimonia tenuta in occasione della presenza della Commissione in Palestina, ma gli arabi non dovranno usare alcuna scortesia ai membri della Commissione stessa o al personale di essa. Mantenetevi a distanza — egli ha aggiunto — in modo che nulla impedisca alla nostra dignità nazionale.

Per lunedì 16 giugno è stato indetto lo sciopero generale arabo in tutta la Palestina che dovrà esprimere la disapprovazione degli arabi palestinesi per la Commissione d'inchiesta. La Lega Araba palestinese di liberazione nazionale (gruppo di estrema sinistra che vanta circa cinquemila iscritti) ha dichiarato a Jamal Husseini di essere decisa ad appoggiare il boicottaggio.

Re Abdullah della Transgiordania ha invitato gli Stati arabi a non boicottare la Commissione d'inchiesta ma «a non cedere neppure di un millimetro» per quanto riguarda i diritti degli arabi in Palestina.

Nel corso di una conferenza stampa tenuta ieri a Gerusalemme il capo dell'ufficio di Washington dell'agenzia ebraica — Moshe Shertok — ha dichiarato che l'agenzia ebraica chiederà alla Commissione di inchiesta dell'ONU, l'istituzione di uno stato ebraico in Palestina.

Intervento russo contro la pena di morte

La Commissione per i diritti dell'uomo proporrebbe l'abolizione ai Paesi che ancora la applicano

NEW YORK, 12 giugno.

Alla commissione dell'ONU per i diritti dell'uomo, il delegato sovietico prof. Koretsky ha presentato la proposta per la soppressione della pena di morte in quelle nazioni che ancora la applicano. Come è noto, il governo sovietico in data 27 maggio sopprimeva la pena di morte e la commutava in 25 anni di lavori forzati in campo di concentramento. Koretsky si opponeva all'approvazione di un articolo nel quale si afferma che il diritto alla vita non può essere negato «alle persone riconosciute colpevoli di qualche delitto che merita la punizione con la morte».

La opposizione russa è stata appoggiata dai delegati della Francia, Gran Bretagna e Cile, i quali riconoscevano che la frase incriminata è ambigua. Koretsky si è inoltre opposto all'approvazione di una clausola sulla libertà religiosa, proposta dalla Gran Bretagna, perchè troppo particolareggiata.

Predice con esattezza l'ora della sua morte

NAPOLI, 12 giugno.

Enzo Finamore, restauratore di opere d'arte, ricoverato per infermità che non si era potuta diagnosticare all'ospedale psichiatrico, ha predetto con precisione l'ora esatta della sua morte. Ne era tanto convinto che volle ricevere per tempo la comunione e l'olio santo. Alla sorella accorsa al suo capezzale ed avvertita della sua incredibile previsione, egli dichiarava: «Fatti animo, ci sono ancora due ore». Esattamente due ore dopo cessava di vivere.

NOTIZIE DI MEZZANOTTE

UNA DELEGAZIONE COMMERCIALE canadese giungerà a Roma nei prossimi giorni per esaminare le questioni inerenti ai rapporti commerciali tra l'Italia e Canadà.

IL MINISTRO DEL COMMERCIO ESTERO Cesare Mrzagora è arrivato in Italia e si accinge a insediarsi nel suo dicastero.

6500 OPERAI delle fonderie di Charleroi in seguito ad una controversia si sono posti ieri in sciopero. Lo sciopero minaccia di estendersi agli altri stabilimenti della zona. Altri scioperi sono stati iniziati o minacciati in molte zone del Belgio dai lavoratori delle miniere delle industrie alimentari e delle tramvie.

IL CADAVERE DI UN AUTISTA ucciso per rapina è stato rinvenuto ieri sera abbandonato in un fossato alla periferia. Trattasi del cinquantreenne Luigi Garazzi da Voghera; la sua morte risale a due giorni fa. Il Garazzi era partito da Voghera lunedì scorso a bordo di una automobile sulla quale si trovavano due individui ora attivamente ricercati.

IL XXX GIRO D'ITALIA

SUI GIGANTI DELLE DOLOMITI

PRIMEGGIA LA CLASSE DI FAUSTO COPPI

IL TORTONESE NUOVA MAGLIA ROSA

La spettacolosa fuga del campione protrattasi per 170 chilometri - Gravi ritardi di Ronconi e Ortelli - Bartali rinuncia alla volata per la piazza d'onore

(Nostro servizio particolare)

TRENTO, 12 giugno.

Suppia, Zambrini, non tenti di trattenere quella lacrima. Non s'accorge che a tutti i costi vuol cadere? Lei è commosso, lo comprendo. — Sì, lo so — lei mi potrà dire che a una certa età, quando si porta sul biglietto da visita il pomposo titolo di commendatore, non è serio, ecco, mettersi a piagnucolare come un fanciullo. Questa sera lei si sente fanciullo, il più fanciullo di tutti e vorrebbe gridare la gioia che dal suo animo trabocca.

Il suo Fausto ha vinto. Ha dominato sulle vette più impervie, ha conquistato da solo il pallido regno di lassù, quel pallido regno fatto di silenzio e di misteri e che alla sera si confonde col pulviscolo d'oro del firmamento.

In tanti giorni lei ha ingoiato quotidianamente un poco di amarezza, così come l'ammalato di stomaco ingerisce la solita dose di bicarbonato. Ne avrebbe fatto volentieri a meno, ma era costretto a farlo e ci si rassegnava senza lamentarsi. Solo questa sera, nella quiete di questa Trento ospitale ed entusiasta, quella lacrima di gioia era condannata a cadere: lasci quindi che cada dal suo ciglio e non tenti di trattenerla. Se qualcuno la osserverà, un po' più a lungo, dica che si tratta di una goccia di sudore.

* * *

Sei ritornato sul Falzarego, Fausto Coppi, e passando di lì, hai rassaporato la gioia della grande vittoria di un anno fa, quella gioia che però aveva nel fondo l'amaro di 47 secondi. Quarantasette piccoli spilli che avevano permesso al tuo grande antagonista di conservare la maglia rosa. L'eco della montagna ti ha portato quei canti di gloria. Eri di casa, insomma. Hai sentito il loro fascino ed ecco che al loro richiamo tu hai risposto con l'eco di una nuova, impressionante, indescrivibile prodezza. Questa volta non hai permesso che i giudici di gara fossero costretti al conteggio dei secondi. Certi particolari tu non li capisci. Hai strappato a viva forza la maglia rosa, e gli spilli che sono rimasti pungono ora il cuore ferito del tuo leale avversario. Il giro è tuo. Da Trento a Milano sarai l'alfiere del rosso vessillo. Ed ora lasciami raccontare ai lettori i particolari della tua corsa miracolosa, cercando di convincere loro che tenterò sopratutto di convincere me stesso.

* * *

Ortelli era passato primo a San Vito, era passato primo a Cortina. Piuttosto duro a rassegnarsi il romagnolo. Forse è tutta una questione di razza. Ma poi, all'altezza di Pocol ecco Bartali, ecco Coppi, ecco Cecchi e Bresci, a cominciare. Incominciano le rampe del Falzarego, dove Ortelli perde terreno. Il suo giro è virtualmente finito. Vicino alla vetta la lotta si scatena furibonda. Coppi è partito: dalle gambe e dalle braccia sprigiona una tale energia, che sembra alzi la bici da terra, quella bici che appare simile ad un fuscello nelle mani di un demonio. Sulla vetta è primo con 15 secondi di vantaggio su Bresci, 25 su Cecchi e Maes, 32 su Bartali. Nell'effettuare il cambio di un rapporto, la maglia rosa cade. Si rialza immediatamente e in discesa, con una volata folle, raggiunge gli avversari. Ma Coppi non c'è più. L'aquilotto della Bianchi non corre. Vola. Sul Pordoi passa in testa con quattro primi e otto secondi di vantaggio su Bartali, 4'43" su Bresci e Maes, 4'50" su Cecchi, 6'50" su Martini, 7'8" su Menon. Gli altri sono virtualmente scomparsi dalla scena. Ora, attraverso la Val di Fiemme, si punta direttamente in direzione di Trento. All'ultimo momento, per motivi di cautela, si è dovuto eliminare anche il passo della Sella e ormai i monti pallidi entrano a poco a poco nello scrigno dei ricordi. In questo tratto di gara si decide il 30. Giro d'Italia. E' una lotta all'ultimo sangue tra i due cavalieri della bici.

Due forature attardano Coppi, ma l'aquilotto riprende e il distacco, invece di diminuire, progredisce gradatamente. Ha vinto. E' il più forte di tutti. Alle sue spalle intanto sono successe cose strane. Magni Fiorenzo, con un ritorno impressionante, ha raggiunto il gruppetto inseguitore che, strada facendo, ha risucchiato anche la maglia rosa. C'è quel Martini che sbalordisce, quel Maes che non crolla, quei Bresci e quei Cecchi che confermano ogni giorno di più il loro eccezionale valore. In questo ordine passano al traguardo di Trento.

Insieme a loro, 7. arriva anche Bartali. Bisogna aspettare oltre 13 minuti per veder comparire Corrieri, Menon, Piccolroaz e compagni. Monti Pallidi non hanno avuto pietà. Sono stati dei giudici dei giudici duri ed inesorabili. Questa è la legge della montagna.

* * *

Coraggio, Bartali. Questa sera nessuno parla di te. Osanna e fiori sono per Coppi. La tua impresa di tanti giorni sembra di colpo dimenticata. Non te la prendere, Ginetto. La folla è fatta così e parteggia sempre per chi vince. Comprendiamo la pena del tuo animo, frustrato nell'amor proprio e nell'orgoglio. E' l'animo di un combattente che ha perduto dopo avere dato il meglio di se stesso. Via quel broncio. Quindi, al di là delle fredde cifre espresse dalle tabelle di corsa, noi sappiamo che chi ha vinto è lui, lo sport. E' per questo che ti vogliamo ancora più bene.

Emilio Violanti

L'ordine d'arrivo

Ecco l'ordine d'arrivo della 17.a tappa Pieve di Cadore - Trento di km. 194:

1. Coppi in ore 5.59'26" alla media d. km. 32.384; 2. Magni Fiorenzo a 4'24"; 3. Martini; 4. Maes; 5. Bresci; 6. Cecchi; 7. Bartali (tutti con il tempo di Magni); 8. Corrieri a 12'53"; 9. Menoni; 10. Piccolroaz; 11. Pasquini; 12. Crippa; 13. Barisone; 14. Bevilacqua.

Ecco la classifica generale dopo la 17ª tappa:

CLASSIFICA GENERALE

1. Coppi Fausto in ore 98,44'58"; 2. Bartali a 1'43"; 3. Bresci a 4'47"; 4. Cecchi a 14'58"; 5 Maes a 15

Cronaca della Città

IERI SERA A "PALAZZO,,

Con una spesa di 65 milioni il vecchio ospedale della Misericordia diventa proprietà comunale

L'ACQUA AI CASALI PISOLINI E LA 13.a MENSILITA' AI PENSIONATI

Nella seduta consigliare di ieri sera v'era all'ordine del giorno la discussione e l'approvazione dell'elaborato della Giunta inerente l'acquisto da parte del Comune del vecchio Ospedale civile S. Maria della Misericordia. Inoltre si dovevano approvare altre proposte fra cui quella del rifornimento dell'acqua potabile per i casali Pisolini in S. Osvaldo, avanzata dal consigliere comunista Lizzero.

Il numero dei consiglieri presenti della seduta raggiungeva a malapena quello legale, alcuni, ritardatari, giungeranno a seduta iniziata.

Il Sindaco on. Cosattini parla dunque dell'acquisto da parte dell'Amministrazione comunale del vecchio ospedale della Misericordia per l'importo complessivo di 60 milioni.

Bisogna però tenere presente una clausola secondo la quale il Comune dovrà concorrere alle eventuali maggiori spese che l'amministrazione ospedaliera incontrasse nella costruzione di una nuova ala del Forlanini. Tale spesa si aggirerebbe sugli 36 milioni. Dalle parole del Sindaco si è appreso che il Comune vi concorrerà nella misura dei 65 ottantaseiesimi.

Alla fine dell'esposizione presidenziale prendono la parola alcuni consiglieri; primo Candido Grassi che chiede se l'Ente militare che ha finora usato dell'ospedale potrà avanzare pretese di indennizzo per migliorie compiute sul complesso del vecchio ospedale. Chiaruttini (P.S.I.) non soltanto non vede questa probabilità ma chiede il pagamento dell'affitto da parte dell'ente militare per l'uso che sin qui ne ha fatto dell'ospedale.

Tutti hanno esaurienti risposte dal Sindaco il quale comunica poi che l'amministrazione comunale onde far fronte alle spese per l'acquisto, aveva chiesto un mutuo di 100 milioni alla Cassa di Risparmio che ne ha concessi solamente 70, dettando alcune clausole. Fra queste c'è il pagamento che consiste in 40 rate semestrali. Il debito potrà dunque essere estinto in circa 20 anni.

Dopo altri interventi di consiglieri e chirificazioni del Sindaco il deliberato in questione viene approvato all'unanimità per alzata di mano e, pure per alzata di mano unanime, vengono approvate le clausole poste dalla Cassa di Risparmio alla concessione del mutuo.

Successivamente viene portata in dicsussione la richiesta Lizzero (P.C.I.) di dare acqua potabile ai casali Pisolini in S. Osvaldo. Era sperabile che si giungesse a portare l'acqua nelle cucine degli appartamenti ma presentandosi la spesa eccessiva verrà posata una nuova conduttura che porterà l'acqua presso un cortile al centro dell'abitato.

Attualmente la Palestra n. 3 di via dell'Ospedale (punto successivo all'o.d.g.) è data in affitto alla associazione schermistica composta di pochissimi membri. Lizzero è ancora intervenuto chiedendo che la palestra in questione venga messa a disposizione dei tremila sportivi di varie società. A nome della Giunta ha riposto l'assessore Burtulo.... nicchiando. Lizzero ha insistito più volte argomentando che si tratta di mettere a disposizione di tremila sportivi, che ne hanno assolutamente bisogno, una palestra che ora è usata da poche decine di vecchi spadaccini.

Per motivi di ordine giuridico che non dovrebbero essere considerati validi, la proposta Lizzero non è stata accettata. E' stato però promesso che la Giunta prenderà in considerazione le richieste fatte insistentemente da Lizzero a nome degli sportivi udinesi.

Una vittoria del gruppo consigliare comunista è la concessione, sempre in seguito a interrogazione Lizzero, della 13 mensilità ai pensionati del comune.

prelevabili con la carta annonaria, che dovrà essere recata presso la colonia permanente da ogni partecipante, le seguenti *razioni supplementari giornaliere:*

Pane, nelle colonie permanenti gr. 100 nelle colonie diurne gr. 75; generi da minestra gr. 100 o gr. 75; grassi gr. 10 o gr. 8; zuccrero gr. 10 o gr. 10.

Le suddette razioni saranno assicurate a tutti i bambini partecipanti alle colonie ed al personale di assistenza, organizzate da Enti ed istituzioni pubbliche nonchè da Amministrazioni pubbliche o private nell'interesse dei bimbi dei propri dipendenti.

Il prelevamento dei generi che compongono sia le razioni normali che quelle supplementari suddette, dovrà effettuarsi da parte delle colonie a mezzo della «Dichiarazione speciale» mod. D.S.C. da presentarsi agli Uffici Annonari, alla quale dovranno essere allegati i buoni della carta annonaria che, come sopra disposto, i partecipanti alle colonie (ragazzi e personale di assistenza) dovranno portare con sè.

Del trattamento alimentare speciale sopraindicato, non possono beneficiare tutte indistintamente quelle colonie che ricevono le assegnazioni gratuite dei generi U.N.R.R.A. tramite i Comitati Provinciali UNRRA.

Onde la Sepral possa ottenere le assegnazioni di generi necessari per il funzionamento delle colonie non assistite dall'U.N.R.R.A., invita gli Enti e le Istituzioni che intendono organizzare colonie permanenti o diurne, sia nell'ambito del territorio provinciale che fuori Provincia, a presentare domanda alla Sepral stessa entro il 18 corrente, indicando il numero delle colonie permanenti e diurne che intendono organizzare in provincia, di Udine od in provincia diversa, il numero delle presenze giornaliere (sia dei bambini che del personale di assistenza), e la durata delle colonie, specificando il comune e la Provincia ove esse si svolgeranno.

Ai panificatori

In relazione alla entrata in vigore del nuovo prezzo del pane con il giorno 14 corrente, avvertiamo i panificatori interessati che il compenso agli operai a quintalato è fissato in L. 600.

CONFERENZE

« Nuovo volto dell'economia... »

Stasera 13, alle ore 21, presso la sede di via Cavour, il prof. dott. Giorgio Roletto della Università di Trieste, terrà l'annunciata conferenza sul tema: «Nuovo volto dell'economia e del credito nel mondo»

Soci, familiare, amici e studenti sono invitati ad assistervi.

La sagra delle ciliegie

Dopo la sagra degli asparagi, quella delle ciliegie. Da Tavagnacco a Tarcento il balzo non è grande; ed i friulani accorreranno numerosi, domenica 22 giugno, alla ricerca del morbido, polposo frutto tarcentino.

La perla del Friuli rivendica, ed a ragione, il primato nella bontà delle ciliegie; funziona da centro non solo di produzione ma anche, e soprattutto, da centro di selezione. E la sagra si svolgerà sul colle di Santa Eufemia, all'ombra della chiesetta, in quel delicato e leggiadro panorama che sembra — e lo è davvero — un gioiello della natura.

La sagra è organizzata dalla Federazione Provinciale Comunista e comprende vari numeri, tutti attraenti. Sagra di popolo, raduno dell'allegria e del buon umore. Quest'anno ci sarà una novità: l'asta dei cestelli. Ed accanto al numero speciale, sfileranno — se non in ordine, certo in pittoresco disordine — l'esposizione dei chioschi, l'assaggio dei vini locali, (Ramandolo in testa), pranzo al sacco, il tutto infiorata dalle immancabili piantate delle sagre friulane. Incluso, naturalmente, il ballo di prammatica ed una gara tra complessi corali. Giove Pluvio, permettendo (e perchè dovrebbe fare il bizzoso?) non mancheranno i fuochi artificiali: che chiuderanno degnamente l'interessante giornata.

L'afflusso cittadino verrà agevolato da una corsa speciale Udine Tarcento in vigore nel solo pomeriggio. Quest'anno poi la sagra è anticipata per lasciare, anche al tempo, se ne ha voglia, il gusto di scherzare. Ci auguriamo però di averlo come alleato: al resto ci penseranno i friulani, i buongustai, la tradizione e — perchè no? — il legittimo e naturale desiderio di soddisfare un innocente «peccatuccio» di gola.

Un intervento chirurgico eccezionale

Mentre il sanitario opera al capo la pallottola si infila nella "jugulare,, e penetra nel cuore del ferito

IL PAZIENTE E' STATO SALVATO

Segnaliamo un caso di intervento chirurgico, unico in Italia e forse nel mondo.

Abbiamo dato notizia, alcuni giorni or sono, di quel ragazzo diciassettenne da Mortegliano, tale Gattesco Bruno, il quale, mentre sorprendeva dei ladri nel cortile della propria casa veniva ferito alla testa, con ritenzione della pallottola. Ieri mattina il prof. Travaglini del nostro ospedale civile procedeva all'estrazione del proiettile.

Durante l'operazione, la pallottola, per un meccanismo straordinario, attraverso la vena jugulare penetrava nel cuore.

Il campo operativo è stato quindi spostato, procedendo all'apertura della cavita del cuore; e la pallottola veniva estratta. Il paziente sta bene.

Prorogate al 30 giugno le disposizioni sulle integrazioni salari

La Sede Provinciale di Udine dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale comunica che con provvedimento in corso le disposizioni di cui agli art. 1 e 2 del D. L. 15 Marzo 1947 n. 115 relative alla Cassa Integrazione Salari agli Operai dell'Industria sono state prorogate al 30 Giugno 1947.

Per i profughi fiumani

La Lega Fiumana della provincia di Udine informa i profughi fiumani che domenica prossima 15 giugno, ricorrendo la festività di S. Vito e Modesto, patroni della città natale, avrà luogo, alle ore 10, nella Chiesa della Madonna delle Grazie, la benedizione della bandiera della Lega.

A mezzogiorno, alla Mensa Reduci e Partigiani avrà luogo un rancio comune fra i profughi.

Coloro che intendono dare la loro adesione sono invitati ad iscriversi al Comitato Nazionale per la Venezia Giulia e Zara (Casa del Popolo).

Gli esami allo "Zanon,,

La Presidenza dell'Istituto Tecnico Commerciale e per geometri «Zanon» avverte gli interessati che gli esami di idoneità alle varie classi avranno inizio alle ore 8.30, del giorno 16 giugno, con la prova scritta di italiano.

Il diario delle prove scritte è esposto all'albo dell'Istituto.

Contrariamente a quanto in precedenza annunciato, il Congresso Interdiocesano dei Maestri Cattolici, è stato rimandato, per sopravvenute difficoltà, al *22 giugno.*

Verrà reso noto, a suo tempo, il programma della giornata.

Pesca di San Luigi

Fervono i preparativi per la Pesca di Beneficenza di S. Luigi nella parrocchiale di S. Quirino.

Al Comitato sono già pervenute numerose adesioni per doni ed offerte.

Un alacre Comitato sta raccogliendo i doni dalle famiglie della Parrocchia, e la buona accoglienza fa sperare bene.

Sono preannunciati numerosi e ricchi doni quali mobili da cucina, un salottino, cucina economica, una radio, biciclette, batterie di alluminio, ecc.

Finora sono pervenuti il dono del Prefetto, di S. E. Mons. Nogara, del Presidente Deputazione Provinciale, della S.F.E., delle Cereria Udinese.

"Meccanica celeste,,

Gli sfidati accettano la discussione pubblica

Accettiamo l'invito rivoltoci dall'Ing. Pasquali, per una pubblica discussione sulla sua teoria, con l'unica condizione che sia invitato ad assistervi, per competenza di giudizio, un Ordinario di Astronomia o di Meccanica Razionale o di Fisica di una delle Università della Repubblica.

Agostino Bargone Zeno Pycha

In merito alla sfida lanciata dall'Ing. Umberto Pasquali ai professori Bargone e Pyche ritengo opportuno rendere pubblico il mio rincrescimento di aver appoggiato le richieste fatte dall'ingegnere di poter esporre la sua teoria di meccanica celeste presso l'Accademia di Udine dopo un superficiale esame dei risultati ai quali era giunto con la formula. Dopo un esame più profondo fatto in questi giorni devo dichiarare di ricondurre la fondatezza del giudizio pronunciato dai suddetti professori nei riguardi della teoria dell'ing. Pasquali.

Guido Nadalini

Triduo al Tempio Ossario

Alle ore 20.30 di oggi, di venerdì e di sabato nel Tempio Ossario cittadino, sarà tenuto il triduo solenne in preparazione alla Festa annuale del Sacro Cuore di Gesù, la maggior Festa di quella parrocchia, che sarà celebrata domenica 15 corrente.

I discorsi del triduo, tenuti da valente oratore, saranno seguiti dalla benedizione eucaristica.

OGGI

Venerdì, 13 giugno 1947 (164-201)

S. Cuore di Gesù

Farmacie di turno

Arlis, via Pracchiuso, tel. 301; Colutta, piazza Garibaldi, tel. 191; servizio notturno: Farmacia Beltrame, piazza Libertà, tel. 477.

Il tempo

Su tutte le regioni tempo buono con annuvolamenti irregolari durante le ore pomeridiane più intensi sulle zone montuose. Temperatura stazionaria o in leggero aumento. Mare ovunque leggermente mosso.

Prof. Dott. MARIO CORDARO
Doc. Pat. Med. Univ Padova
Specialista malattie app digerente, sangue, ricambio
CONSULTAZIONI DI MEDICINA INTERNA
Udine, via Marinoni 3, ore 14.30-16.30
Cividale, via Monastero 10, ore 8-12
Abit P. de Puppi 4, tel. 53

Dott. R. MISTRETTA
OCULISTA
comunica che ha trasferito il suo ambulatorio in via Cussignacco 5 presso Casa di Cura dott. Baldassarre. Riceve tutti i giorni meno il venerdì mattina ore 9.12 e 15.17 telefono 3.60, abitazione 11-26.

Il dott. MARCO KRANDEL
già Medico residente del Sanatorio di Buttrio partecipa alla propria clientela di essere ritornato in Italia e di aver ripreso l'attività professionale a Udine piazza Vittorio N. 8 (Palazzo del Credito Italiano)

Dott. MARIO BIANCHI
MEDICO-CHIRURGO
Medicina interna
Chirurgia generale
Consultazioni in via Pellicceria 18 dalle 14.30 alle 16.30, festivi 10-12
Appuntamento

Dott. Irene Rizzolatti Schönheim
Medico-Chirurgo
Malattie della bocca e cure dentarie
Riceve UDINE via Paolo Canciani 16/III, tel 16-73 dalle 15 alle 18, LESTIZZA lunedì e venerdì dalle 9 alle 12.30

Dott. LORENZO CAMPAGNA
Medico-Chirurgo malattie interne e del ricambio. Riceve ore 15-18 e per appuntamenti Udine via Vittorio Veneto 24, tel 3065

Malattie nervose Esaurimenti
Medicina generale
Interventi di Elettrochocterapia
D.r ENRICO PANTALONE
Riceve dalle 12 alle 16
UDINE Via Vittorio Veneto 11

Prof. STEFANINI
Specialista malattie dei bambini
Primario Ospedale Civile
riceve in via Manin 18
Ore 10-12 e 15 16 30 Tel 339

VENEREE PELLE
Dott. G. DE CHECO
Medico Chirurgo Specialista
Cura delle vene varicose Riceve in via Manin 17 (tel 824) dalle 9 alle 12 e dalle 14 30 alle 18

VENEREE PELLE
Dr. FALESCHINI, Specialista
10-12.30, 16 19 30. vic. Brovedan 9 (da Piazza Matteotti a via Zanon)

Dott. G. DE LEO
Specialista malattie veneree sifilitiche e della pelle
Perfezionato nelle cliniche di Parigi. Casa di cura per le vene varicose senza operazione per le malattie della pelle non contagiose e forme reumatiche (sciatica artrite) UDINE, via Gemona 56, tel 11-95 — Visite ore 9-12 e 14-18 dom. 9-12

Prof. Dott ALIQUO'-MAZZEI
Primario Ospedale Civile
Docente Università Padova
Malattie degli occhi e difetti di vista
Riceve: 11 12.30 e 15, 17.30
Tel 5-22 UDINE via N. Sauro 1 (Angolo via Cavour)

Dott. NICOLO' SIDOTI
Medicina generale Ostetricia e Ginecologia
UDINE, Viale Duodo n. 11 tel. 15-49. Riceve 11-12 e 16.30-18.30 *Cussignacco* ore 13.30-15.

Dott. TULLIO VEZZIL
Medico Chirurgo Specialista Malattie dei reni e della vescica Chirurgia generale minore Anche a domicilio. P. Mercatonuovo 13 Udine Tel 11-49 riceve dalle 10-12 e dalle 15-18

Prof. MURERO
MALATTIE della PELLE e VENEREE
Docente in Clinica Dermosifilopatica. Ispettore Dermosifilografo Direttore Dispensario dermoceltico
Udine, via Giardini 37, tel 6.83
Riceve 8 30-10 30 e 14-18

CASA DI CURA
Dott A. QUARANTOTTO per ostetricia e ginecologia Udine via Marangoni 8, tel 5 18 (Porta Poscolle)

Dott. B. PITTONI
Vene varicose Flebiti Ulcerazioni nuove cure mediche radicali; ambul. in via Cussignacco 5 (piazza Garibaldi) Udine, tel 9-32
riceve alle ore 10 e alle 16

STUDIO DENTISTICO
Dott Galliano Paolini, medico chirurgo Specialista Malattie Bocca e Denti Via Vittorio Veneto 54 Udine.
Riceve 9-12 e 15-19

Dott. EZIO DA POZZO
OCULISTA
dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17
VIA ZANON 16 Tel 16-85 UDINE

MALATTIE NERVOSE
ELETTROCHOCHTERAPIA
prof C Bellavitis
della Università di Padova.
Docente
Tutti i giorni, mercoledì escluso, 14-16, via Cussignacco 5 (piazza Garibaldi) Tel 235.

Dott. BRUNO BRUNI
Medicina interna
via Aquileia 4 Udine Tel 20 52
Riceve: dalle 14.30 alle 17.

PICCOLA PUBBLICITA'

Commerciali - L. 15 la parola

CARTA macero libri, registri, riviste acquisto prezzi buoni ritiro domicilio. Asquini, Vicolo Portico (via Cicogna).

VENDESI un motore 3 HP due pompe 4 travi 6.35 x 18 x 13. Viale Ledra 24.

Auto - L. 15 la parola

OCCASIONE causa partenza vendo vettura Stayer tipo sport come nuova. Pubblicità Libertà Ud ne 21

Domande d'imp. - L. 5 la parola

22ENNE dattilografa pratica lavori ufficio conoscenza inglese, offresi. Pubblicità Libertà 20.

Capitali - Aziende - Società

CARATURA metà azienda 300.000 utile oltre 100.000 fissi; altra attività mobilia macchine cedo. Agenzia Rinaldi, Tomadini 15.

MERAVIGLIA DI FRESCHEZZA.
MENTAL
FASSI S. A.
ISTIT. BIOCHIMICO FARMACEUTICO
TORINO - VALLECROSIA

ANNUNCI SANITARI

Gabinetto Dentistico
Odontoiatria e Ortopedia mascellare
Dott. PIERO CANDUSSIO
Spec Mal Bocca
Spec Mal Orecchio Naso Gola
Viale Stazione 17 (Casa Burghart) Telef 1.14

Prof. A. MARSELLA
Doc. Urologia Università Bologna
RENI - VESCICA
Casa di cura: via Cussignacco, 5
Riceve dalle 14 alle 15 e dalle 18 alle 19 - Telef. 360.

Spettacoli

TEATRI

PUCCINI: Compagnia Merlini. «La Piccola città». Ore 21.

CINEMATOGRAFI

CENTRALE: «Giorni perduti», con R. Milland. Ore 15.

MODERNO: «I gangsters», con B. Lancaster. Ore 15.

CECCHINI: «Flotta d'argento», con Ralph Richardson. Ore 15

ARENA ITALIA: «Io in difendo», con Miriam Opkins e Preston Foster. Ore 21.30

ESTIVO ALLE ALPI: «Il cavaliere mascherato». Columbia Film con Willard Parcker e Anite Louise. Documentario. Ore 21,45.

TRATTENIMENTI

Terrazza del Bar Vittoria. - Piazzale XXVI Luglio. Orchestra Prenna. Concerto. Gelateria.

AGOSTINO MILANI
Direttore responsabile
Venezia Industrie Tipografiche Affini Udine Via Carducci 7

Nel primo anniversario della scomparsa di

DENTESANO GIUSEPPE

La FAMIGLIA lo ricorda con immutato rimpianto a quanti Lo conobbero.

Una S. Messa di suffragio sarà celebrata domani 14 alle ore 6,30 nella Parrocchiale di Paderno.

Paderno, 13 giugno 1947.

PORDENONE

Partito Socialista Italiano
L'assemblea socialista di stasera per l'elezione dell'Esecutivo

La Sezione pordenonese del Partito Socialista Italiana invita tutti gli iscritti all'assemblea generale che sarà tenuta questa sera, venerdì, alle ore 20.30, nella sala superiore del teatro «Verdi» per trattare un importante ordine del giorno, che comprende tra l'altro anche l'elezione del nuovo Comitato Esecutivo.

Data l'importanza della riunione, si raccomanda a tutti gli iscritti l'intervento.

Le manifestazioni di domenica all'ENAL di Torre

I lavoratori di Marghera al convegno

Nella frazione di Torre, si svolgerà domenica prossima, 15 corr., una importante manifestazione enalistica, organizzata dal Circolo Aziendale Ricreativo del Cotonificio Veneziano, ed alla quale parteciperanno anche oltre duecento lavoratori delle officine «Galileo». Il convegno avrà inizio alle ore 9.30 con il ricevimento degli ospiti alla sede del Circolo Aziendale. Farà seguito la visita agli stabilimenti del «Veneziano» ed al centro cittadino. Nel pomeriggio, dalle ore 14 in poi si svolgeranno incontri di pallacanestro, gare di bocce a coppie, corsa dei sacchi, gara della pastasciutta, rottura delle pignatte, ed a sera un ballo popolare con estrazione di ricchi premi.

Per i bersaglieri

Per iniziativa di un gruppo di ex bersaglieri, domenica 22 giugno, sarà festeggiato il quarantesimo anniversario di fondazione dell'Associazione pordenonese dei bersaglieri. Quanti hanno militato nel corpo di Lamermora, sono invitati al convegno che avrà luogo la mattina di detto giorno alle ore 10.30 al Caffè Cavour.

Assemblea degli istriani

I profughi istriani, residenti in Pordenone e nella zona destra Tagliamento, sono invitati all'assemblea della loro Lega che si terrà domenica prossima, 15 corr., alle ore 10, nella sala dell'A.C. in via Castello. Sarà proceduto all'elezione dei delegati in seno al Comitato giuliano.

Esercizi pubblici
Da oggi entra in attività il nuovo orario

L'Associazione Commercianti destra Tagliamento avverte che per disposizione del Commissario di P. S. l'orario di apertura e di chiusura degli esercizi pubblici nel territorio del comune di Pordenone è stato fissato come segue:

Apertura (per ogni genere di esercizio) ore 6.

Chiusura: ristoranti, trattorie, caffè, bar e bar analcoolici ore 24; bottiglierie, frasche, osterie, osterie con cucina, bettole e circoli ricreativi (CRAL) ore 23.

L'orario suesposto entra in vigore da oggi.

Il concerto di musica da camera al « Garibaldi »

Al teatro «Garibaldi» sarà tenuto alle ore 21 di stasera l'annunciato concerto di musica da camera, organizzato dal Circolo «Amici dell'arte» a coronamento della mostra di pittura e scultura in onore di Gigi de Paoli, nel suo novantesimo compleanno, e che in questi giorni tanta folla di visitatori ha richiamato nelle sale superiori del «Verdi» gentilmente concesse dal P.C.I. Il programma della serata comprende alcune tra le migliori pagine di Tartini, Wieniawki, Montico, Sarasate, Giardini e Paganini, che saranno interpretate al violino da Angelo Stefanato, uno dei valorosi componenti il quartetto Ferro, accompagnato al pianoforte dal M.o Gabriele Bianchi del Conservatorio veneziano «Benedetto Marcello».

La mostra degli « Amici dell'Arte » Si chiuderà domenica

Riuscita indubbiamente, in questo campo, la migliore manifestazione artistica del dopoguerra, la Mostra di pittura, scultura e bianco-nero organizzata nel giubileo di Gigi de Paoli dal Circolo «Amici dell'arte», ha richiamato in queste due settimane di apertura una folla di visitatori nella sala superiore del «Verdi» gentilmente concessa dalla Sezione del P.C.I. La mostra si chiuderà domenica prossima, dopo aver ottenuto un chiaro successo di approvazioni ben meritate del resto, se si tien presente il valore delle opere esposte, la più parte gentilmente concesse da persone e famiglie che ne sono proprietarie. Dette opere, da quelle del Martina e degli altri nostri maggiori artisti, rappresentano un saggio di quanto di meglio è stato prodotto nel campo artistico tra noi, in quest'ultimo trentennio.

SPORT PORDENONESE

Le iscrizioni alla Coppa Centro Sportivo Italiano

Il torneo calcistico bandito dal sottocomitato locale del Centro Sportivo Italiano ha già raccolto, benchè si sia lontani ancora dalla chiusura delle iscrizioni, un notevole successo di partecipazione. Risultano sinora aderenti due squadre A e B dell'A.C.I. di Pordenone, S. Giorgio, S. Marco, C.S.I. Aviano, C.S.I. Torre, F.d.G. Cordenons, ASSI Cordenons B, Mantega di Roraipiccolo, Aurora di Roraigrande, C.S.I. di Concordia Sagittaria, C.S.I. di Sacile, C.S.I. di S. Vito al Tagliamento.

Si può immaginare quindi che si avrà un torneo combattuto ed interessante. L'inizio, com'è noto è fissato per domenica 22 corrente.

La Coppa Sfriso ragazzi

Il Centro Sportivo Italiano di Sacile ha offerto una artistica coppa da assegnare alla vincente di un torneo ragazzi la cui organizzazione è stata affidata al sottocomitato locale del C.S.I. L'età massima per i partecipanti è stabilita in anni 18. La vincente sarà ammessa alle finali della coppa C.S.I. Le iscrizioni sono aperte sino a venerdì 20 giugno.

AZZANO X

Strade impraticabili

Le strade comunali, e specialmente quelle più frequentate dal traffico di transito, sono in molto malandate condizioni, ed in certi punti addirittura impraticabili, cosicchè il passaggio degli autoveicoli diviene pericoloso sia ai viaggiatori che ai pedoni, esposti a possibili incidenti. Un lavoro di ripiatto, almeno sulle arterie maggiori, si rende necessario ed urgente.

SACILE

Imposta sull'entrata

Tutti gli artigiani che devono ancora regolarizzare la loro posizione agli effetti dell'Imposta Generale sull'Entrata, sono invitati a presentarsi urgentemente alla Segreteria dell'Associazione, per le opportune delucidazioni, in particolar modo per quanto riguarda il concordato per l'anno 1947.

Riunione Magistrale

In un'aula delle Scuole Elementari di via Ettorea si sono riuniti alle 9 di mercoledì oltre cento insegnanti, del Circolo di Sacile, appartenenti ai Comuni di Sacile, Caneva, Fontanafredda e Brugnera.

Il direttore didattico prof. Pietro Gjongo ha ricevuto il giuramento alla Repubblica di tutti gli insegnanti di ruolo, pronunciando la prescritta formula a cui, tutti hanno risposto: Lo giuro.

Quindi ha illustrato le disposizioni relative alla chiusura dell'anno scolastico, agli scrutini, agli esami ed alla compilazione di registri, pagelle e certificati, nonchè delle relazioni sui libri di testo e sui programmi e metodi di insegnamento. Le lezioni, sia negli Istituti medi che nelle scuole primarie, avranno luogo in tutto il Comune di Sacile sabato 14 corrente, dopo di che avranno inizio le varie prove di esame.

SPILIMBERGO

Servizio turistico Maniago - Spilimbergo - Lignano

Con il 29 giugno 1947 a cura e per interessamento della Società «AUTOVIA» Pupin G. Batta & Figlio verrà iniziato il servizio pubblico automobilistico Maniago-Spilimbergo-Lignano. Con tale servizio si viene ad offrire al pubblico dello Spilimberghese il modo di raggiungere comodamente la bella località balneare di Lignano.

Il servizio verrà svolto tutti i giorni festivi compresi fra il 29 giugno ed il 7 settembre 1947 con il seguente orario:

Partenze: da Maniago ore 6.10; da Spilimbergo, ore 7; da Lignano, ore 19; Arrivo: a Lignano, ore 8.30; a Spilimbergo, ore 20.30; a Maniago, ore 21.20.

Si porta a conoscenza inoltre che al fine di dare la possibilità di usufruire di detto servizio ad ogni categoria di viaggiatori, sono istituiti biglietti speciali di andata-ritorno con sconto del 25 per cento sulla tariffa ordinaria.

Codroipo

A proposito di economie

La Giunta Amministrativa nella seduta, tenuta venerdì 6 c. m. ha deliberato, dopo lunghe discussioni, per risollevare le finanze comunali, di respingere la concessione delle quote complementari caro - vita spettanti alle mogli ed ai figli degli stradini e del custode delle carceri mandamentali. Fin qui la delibera.

Non ci sembra però questo il mezzo più umano e più giusto per risanare le finanze comunali. Altre fonti, ben più pingui, potrebbero infatti provvedere al miglioramento della situazione finanziaria. Tutto sta che la Giunta sappia individuarle ed agire di conseguenza.

Questo perchè le famiglie di questi prestatori d'opera possano mangiare e vivere. Il diritto alla vita ed alla serenità, concesso da Dio, non può essere tolto da una semplice delibera di Giunta.

Nomina a Vice Giudice Conciliatore

Con decreto del I Presidente della Corte d'Appello di Venezia il prof. Mirko Struzzo è stato nominato vice giudice conciliatore.

Vivissime congratulazioni.

Note sportive

(pac) - Dopo la bella affermazione di domenica della nostra squadra sulla salda compagine del Tolmezzo, a Codroipo si comincia a respirare aria di serie C. A meno di un impredibile collasso il distacco in classifica generale con la più diretta inseguitrice, il S. Giovanni, sembra ormai incolmabile. La vittoria finale ed il conseguente diritto alla promozione sono quindi di questione di tempo.

Due problemi si affacciano ora alla ribalta. Due punti interrogativi.

Al premio di essi deve il Codroipo entrare nella divisione superiore, possono rispondere gli sportivi ed i tifosi.

La partecipazione o meno della nostra squadra al campionato di serie C. come ben si comprende, dipende quasi esclusivamente dalla situazione finanziaria in cui verrà a trovarsi la nostra Società Calcistica.

Presentemente l'Unione Sportiva non è in grado di affrontare spese così elevate. L'unica risorsa quindi è rappresentata dall'aumento del numero dei soci e soprattutto dalle oblazioni molto generose degli sportivi.

E' quindi ad essi che la Società dovrà necessariamente rivolgersi per rispondere a questo primo interrogativo.

Alla fine del campionato si svolgerà l'assemblea annuale alla quale potranno partecipare i soci ed i simpatizzanti. Al tavolo della discussione verrà portato in primo luogo questo importante argomento. C'è quindi tempo per ponderare, per studiare e per sentire, onde giungere preparati a quest'assemblea e portare in essa un aparola decisiva.

Per ora basti sapere che la cifra necessaria per la partecipazione alla divisione superiore si aggira su qualche milione di lire.

Agli sportivi ed alla dirigenza quindi il compito di raccogliere questo considerevole gruzzolo di denaro.

La riunione Pugilistica

Indetta ed organizzata dal Fronte della Gioventù locale si svolgerà domenica 15 c. m. alle ore 21.30, al Teatro Verdi, una grande manifestazione pugilistica alla quale prenderanno parte i maggiori atleti della categoria, della Associazione Pugilistica Udinese, reduci dei successi riportati a Klagenfurt.

La riunione comprenderà sette incontri di tre riprese.

Leggeri: Cainero - Marchiol; medio leggeri: Verona - Del Pin; medi: Saccavino - D'Odorico; e Pitoello - Petrizzo; mediomassimi: De Rosa - Padovan; massimi: Del Pin - Galli.

E' la prima volta che a Codroipo si svolgono incontri del genere. Il concorso del pubblico non dovrebbe pertanto mancare.

Il Codroipo a Fiumicello

Per la quarta partita di finali il Codroipo si recherà domenica a Fiumicello. Nella formazione dei locali ci sarà una leggera variante. Viola guiderà infatti il quintetto attaccante al posto di Cosmo che dovrà rimpiazzare De Tina infortunatosi nell'incontro con il Tolmezzo.

Pur con questi spostamenti puntiamo su una affermazione dei rossi. Se non per la vittoria almeno per un pareggio. Oramai la squadra è lanciata, il morale degli atleti è altissimo. Fattori questi che contribuiscono largamente al conseguimento di risultati positivi.

S. DANIELE DEL FRIULI

Inizio del corso di rieducazione professionale per muratori

L'Istituto Veneto per il Lavoro di Venezia informa che l'inizio dell'annunciato Corso di rieducazione professionale per muratori, destinato a reduci, ex combattenti e partigiani, avrà luogo il giorno 23 gugno p. v. ad ore 16 presso la Scuola Serale di Disegno professionale.

Si invitano pertanto tutti gli interessati ad affrettarsi a notificare la domanda di ammissione in carta libera, al Municipio, corredandola di un documento comprovante la loro appartenenza ad una delle categorie combattentistiche suddette.

Come già reso noto i partecipanti al Corso percepiranno fino alla concorrenza del numero di 20 iscritti, un'indennità di L. 100 (cento) per ogni giornata di effettiva presenza sia alle lezioni tecniche che alle esercitazioni pratiche.

S. PIETRO AL NATISONE

Festa di chiusura dell'anno scolastico

Nella Scuola Media oggi venerdì, alle ore 17, avrà luogo nei locali dell'Istituto una manifestazione sportivo, corale-artistica alla quale, in occasione della chiusura dell'anno scolastico, parteciperanno tutti gli alunni.

Sono pertanto invitate tutte le autorità cittadine, i soci delle Casse scolastiche e le famiglie degli alunni, che vorranno con la loro presenza, incoraggiare a pochi mesi dall'avvenuta restituzione dei locali scolastici, l'iniziale ripresa di questo importante centro di studi.

Imposta straordinaria proporzionale sul patrimonio

L'art. 72 del D. L. 29 marzo u.s. n. 143 concede ai contribuenti tenuti a corrispondere l'imposta straordinaria proporzionale sul patrimonio, la facoltà di riscattare la imposta stessa con i benefici dell'abbuono del 10 per cento dello ammontare dell'imposta di cui si chiede il riscatto, nonchè di versare il 20 per cento dell'imposta stessa con titoli del prestito della Ricostruzione al prezzo di emissione.

Per effetto del riscatto, con versamento diretto presso la Sezione di Tesoreria Provinciale, i contribuenti vengono a risparmiare anche l'aggio di riscossione.

Le domande di riscatto devono essere presentate, di norma, prima della scadenza della rata in corso «giugno), ma è però consentito, per coloro che non potessero provvedervi per tale epoca, di presentarla non oltre il giorno dieci del prossimo mese di luglio.

Le domande in parola devono essere presentate agli Uffici Distrettuali competenti per territorio nei termini predetti.

I benefici concessi dalla legge consigliano, senza dubbio, i contribuenti ad avvalersi della facoltà di riscatto che dà la possibilità di realizzare una non trascurabile economia.

Figli di tecnici alle colonie estive

L'Associazione Tecnici ed Impiegati Agricoli — Ufficio Sindacale via Zanon 2 — invita nuovamente i tecnici e impiegati di Aziende Agricole e Forestali a prendere visione delle norme da seguire per l'ammissione dei figli di ambo i sessi alle Colonie Marine e Montane istituite dalla C. R. I. con fondi messi a disposizione della Cassa Nazionale di Assistenza Impiegati Agricoli e Forestali.

I Tecnici che presenteranno domanda dovranno essere iscritti alla predetta Cassa di Assistenza.

Assegnazione generi alle colonie estive diurne e permanenti

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che l'Alto Commissariato dell'Alimentazione ha disposto che con effetto dal 1 luglio al 31 agosto 1947 ai bambini ospiti nelle colonie estive siano corrisposte, *in aggiunta alle razioni*

Pro "Monumento a Matteotti,,

Oblazioni effettuate in occasione della commemorazione di Giacomo Matteotti, domenica 8 giugno, al Teatro Puccini:

De Campo Leonardo L. 100; Degani Augusto 50; Krivec Francesco 50; Bon Ermidio 60; Bonifacio Olindo 50; Lodolo Antonio 50; Canciani Giuseppe 50; Modotto Guerrino 50; Fracasso Giordano 30; Maiorano Antonio 15; Mestroni Giovanni 50; Volpini Dante 50; Prof. Chino Ermacora 100; Menestrina Fabio 20; Del Negro Gino 25; Cucchini Manlio 50; Lussu Giuseppe 50; Solari 100; Guerrin Luigi 10; Vuagnin Michele 100; Capitano Giovanni 20; Mauro Gino 50; Maldini Sergio 20; Basco 20; Sartori 25; Capitano Gino 50; N. N. 10; Zivieri 100; N. N. 30; Nonino Lino 100; Beltramini Agostino 20; Rossi Ernesto 20; Comuzzo Antonio 30; Spedini 100; Bertoli Lino 50; Carlisi Guido 20; Bastianutti Aldo 30; N. N. 20; Berto Michelotti 100; N. N. 15; N. N. 30; N. N. 20; N. N. 11; N. N. 180; N. N. 50; Zanusso Giuseppe 15; Zalateu 100; Perissutti 30; Siri 10; Peruggia 50; N. N. 50; Mauro 20; N. N. 40; Zanoni Emilio 50; Meneghini (2.a offerta) 100; N. N. 15; Pignat Valentino 500; N. N. 50; Siben Girolamo (2.a offerta) 50; Pravisani Giovanni 50; N. N. 100;